

**ULTIMA ORA** Putin, il discorso: «Serve una mobilitazione militare parziale, l'Occidente vuole distruggerci»



## Ingegneri al Politecnico di Milano: occupati al 99% e con uno stipendio da 2.187 euro dopo 5 anni

di Irene Consigliere | 14 Aug 2022



I laureati in ingegneria al Politecnico di Milano non hanno problemi a trovare un impiego dopo la laurea, non si ferma il loro trend di crescita occupazionale e il loro stipendio è superiore alla media. **A un anno dal titolo lavora infatti ben il 98% dei laureati magistrali e il 99% a cinque anni dal titolo.** Sale di 2 punti la percentuale di occupazione. È quasi totale l'occupazione degli ingegneri (che passano dal 98 al 99%), ma anche degli architetti e del designer (rispettivamente dal 93 al 97% i primi, dall'88 al 94% i secondi) e si confermano al 99% gli occupati a 5 anni. Sono i dati che emergono dall'indagine occupazionale resa nota dal Politecnico di Milano, realizzata con un doppio riferimento temporale, ovvero a un anno e a cinque anni dal titolo di studio. Nonostante in Italia gli stipendi rimangano sostanzialmente invariati, **un laureato magistrale del Politecnico di Milano vede crescere il proprio stipendio a 5 anni dalla laurea fino a un valore medio di 2.187 euro con un incremento, rispetto alla retribuzione da neolaureato, di circa 700 euro netti al mese in busta paga,** una crescita che va di pari passo con la carriera professionale e l'assunzione di ruoli di responsabilità.

11:46 \*\*\*Programmi di Un aiuti 13 Stati per secondo progetto comune, 5,2 mld



Stop ai voli di Ryanair e Vueling il 1° ottobre: lo sciopero per chiedere più tutele per i lavoratori



Ricchezza, l'1% della popolazione mondiale detiene il 45,6% dei patrimoni



IL GIUSTO STIPENDIO SCOPRI QUANTO TI PAGANO



Il verde e il blu Festival torna a Milano: gli appuntamenti dal 23 al 25 settembre



A Wopart l'arte si fa con la carta: la fiera a Lugano (con opere fino a 35 mila euro)

La cultura è ancora in crisi, ma vale oltre 88 miliardi: il rapporto di Fondazione Symbola



La giovane Marilyn, l'ultimo Lennon, l'anello di Mickey Mantle: l'asta delle leggende

McMafia di New York, all'asta quadri per 100 milioni per procedere su arte digitale e aiuti virtuali

New York: i grandi mostri di settembre. Dieci gallerie italiane alla conquista della Big Apple

**Inps, Tridico sui redditi: «Un lavoratore su 4 guadagna meno dei 780 euro del reddito di cittadinanza»**

**Il 90% ottiene un contratto a tempo indeterminato dopo 5 anni**

La quasi totalità dei laureati (91%) svolge un lavoro coerente con il titolo di studio conseguito, e un terzo degli intervistati lo ottiene già prima della laurea, merito di uno sguardo attento alle dinamiche esterne e di una formazione al passo con le esigenze del mercato. In deciso aumento anche il contratto di lavoro a tempo indeterminato, lo ottengono il 60% a un anno dal titolo, il 90% a 5 anni. Il 90% dopo 5 anni è occupato nel settore privato e il 54% lavora in una pmi anche se sono in crescita i contratti con le grandi multinazionali, il principale mercato di sbocco resta l'Italia (83%). Balzo in avanti nel mondo lavorativo (7%) anche per i laureati magistrali stranieri formati nelle aule del Politecnico, passati dall'82 all'89% a un anno dalla laurea, percentuale che sale al 95% dopo cinque anni. Si ritengono soddisfatti dell'Ateneo e del titolo di studio perché coerente con il lavoro svolto, ma meno del 50% resta a lavorare nel nostro Paese.

**Sidea, Bending Spoons e Amex i migliori posti di lavoro (per diversità, uguaglianza e inclusione)**

**Cresce l'occupazione anche per i laureati triennali**

In crescita (+5%) anche l'occupazione dei laureati triennali, il 92% di loro è occupato a un anno dal titolo, nonostante una leggera flessione in termini di compensi, indice che l'investimento in formazione tendenzialmente ripaga. «Occupazione record per i nostri laureati. È questo il merito di una formazione al passo con le aspettative del settore privato, principale bacino d'utenza per i nostri neo laureati, così come del settore pubblico, dove si concentreranno gli sforzi maggiori nei prossimi anni per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. - commenta Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di Milano - I dati raccolti riconfermano inoltre, in controtendenza rispetto alla situazione nazionale, quella che è una delle caratteristiche del Politecnico di Milano: la coerenza tra il titolo di studio conseguito dai nostri laureati e l'impiego assunto. Ultimo, ma non meno importante, è il dato che riguarda gli studenti stranieri. Formatosi nelle nostre aule, solo la metà di loro lavora in Italia. Una rotta che sarebbe opportuno invertire, contribuendo così ad accrescere il potenziale di innovazione dei nostri territori e la definizione di politiche attive di lungo corso». L'indagine occupazionale 2022 è stata coordinata dal Career Service del Politecnico di Milano che supporta e prepara gli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro tramite contatti con le più importanti aziende nazionali e internazionali. Nel 2022 sono stati intervistati 9441 laureati.

Iscriviti alla newsletter "Whatever it Takes" di Federico Fabini. Dati, fatti e opinioni forti: le sfide della settimana per l'economia e i mercati in un mondo instabile. Ogni lunedì nella tua casella di posta.

Non dimenticare le newsletter "L'Economia Opinioni" e "L'Economia Ore 18".